

## Wall of Dolls, attivo da oggi il numero amico per il sostegno alle donne vittime di violenza

di **Redazione**

30 Novembre 2020 - 14:16



**Genova.** A pochi giorni dalla Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, l'associazione lancia un numero telefonico e un indirizzo mail dove si accolgono le richieste di aiuto e si suggerisce il percorso più adatto per superare la problematica

Genova. Nasce oggi, lunedì 30 novembre 2020, a pochi giorni dalla Giornata mondiale contro la violenza sulle donne del 25 novembre, lo Sportello anonimo di accoglienza di Wall of Dolls, un numero telefonico al servizio di tutte le donne che subiscono violenza di ogni genere e vivono relazioni di coppia disfunzionali. L'iniziativa è nata dall'associazione Wall of Dolls, progetto nazionale di sensibilizzazione sul tema della lotta alla violenza sulle

donne portato avanti dalla cantautrice e showgirl Jo Squillo, ed è sviluppato in collaborazione con il Municipio Medio Levante e in particolare con l'assessore Anna Palmieri, Edusex, Associazione Gaia, Centro Antiviolenza Mascherona e Centro per Non Subire Violenza Udi.

Il numero da chiamare, attivo da oggi 7 giorni su 7 dalle 16.00 alle 20.00, è il 375 6700767. Per chi preferisce mandare una mail, l'indirizzo dedicato è sportelloaccoglienzawallofdolls@yahoo.com. «Oggi, le donne che vivono in una situazione di soggezione verbale, economica, psicologica e fisica sono un numero sempre crescente, a causa del perdurare di un'impostazione culturale, ancora profondamente radicata anche nei soggetti che la subiscono, che legittima lo sbilanciamento della relazione interpersonale a danno della donna - spiega Barbara Bavastro, coordinatrice di Wall of Dolls Liguria - Queste situazioni, se non fermate sul nascere, si tramutano in fenomeni di vera e propria violenza, che nel nostro Paese rappresenta un'indubbia emergenza sociale, fenomeno che coinvolge soggetti di sesso femminile di qualsiasi fascia di età, classe sociale, istruzione, etnia, cultura. Nella quasi totalità dei casi, i soprusi, purtroppo, non vengono denunciati. I dati dimostrano quanto sia un fenomeno sottostimato, che non desta una particolare risonanza sociale, perlomeno sino a quando non si tramuta in un episodio di vera e propria violenza. Ed è ormai troppo tardi».

Lo Sportello di accoglienza Wall of Dolls nasce per fornire in totale anonimato accoglienza, informazione, ascolto empatico e attivo ed è rivolto a tutte le donne che si trovano a vivere una relazione disfunzionale e di sofferenza nel rapporto di coppia, in famiglia, sul luogo di lavoro. Lo Sportello è aperto a tutte le donne che vivono un disagio o una situazione di difficoltà, non per forza vittime di violenza. È uno spazio di accoglienza dove, attraverso una "voce amica", è possibile informarsi in modo efficace, rispetto alle prese in carico pubbliche e private presenti a Genova. A seconda delle necessità, l'operatrice volontaria, precedentemente formata dalla psicologa del gruppo, sarà in grado, attraverso l'ascolto attivo, di inviare la donna verso i percorsi presenti sul territorio, intraprendendo la migliore strategia di uscita da un rapporto di dipendenza, evitando lo stato di isolamento della donna stessa e incoraggiarla a rompere il muro del silenzio.

«Con lo Sportello non vogliamo sostituire i supporti già attivi e il grande lavoro fatto dai Centri Antiviolenza, ma, al contrario, vogliamo fare rete e informazione rispetto alle prese in carico presenti sul nostro territorio, infatti l'iniziativa è sostenuta anche dal Centro Antiviolenza Mascherona - continua Barbara Bavastro - Le operatrici che risponderanno al telefono prestano il loro operato su base volontaristica, sono donne che supportano altre donne attraverso un corso di allineamento formativo tenuto dalla psicologa del gruppo, la dott.ssa Chiara Urci, che si occuperà periodicamente di fornire una supervisione al gruppo stesso. Inoltre, saranno raccolti dati con finalità statistiche per individuare i bisogni specifici presenti sul nostro territorio e migliorare la qualità di servizio. Sarà garantito rispetto ai dati personali e/o identificativi dell'interlocutore l'osservanza dell'anonimato e la segretezza dei dati e delle informazioni raccolte».

Le operatrici volontarie, a seconda della problematica, indicheranno le risorse presenti sul territorio, con indirizzi delle strutture, contatti telefonici e orari, divulgando anche materiale informativo. Ogni lunedì, dalle 16.00 alle 20.00, chiamando il numero si potrà parlare direttamente con una psicologa, mentre a partire dal 2021 lo Sportello prevede la presenza fisica di una volontaria una volta alla settimana in un locale che il Municipio Medio Levante metterà a disposizione del progetto.

